

Norme comportamentali per allenatori e dirigenti

- Chi intraprende l'attività di allenatore/dirigente, soprattutto a livello amatoriale, DEVE trasmettere ai propri giocatori valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che sono le fondamenta di qualsiasi sport
- Il comportamento di un allenatore/dirigente DEVE essere un esempio per i propri atleti
- L'importanza del risultato non DEVE mai mettere a repentaglio la salute e l'integrità fisica degli atleti
- La pratica dell'attività non deve mai impedire al giovane di ottenere buoni risultati sotto il profilo scolastico: insieme alla famiglia ed alla scuola, l'allenatore DEVE svolgere un ruolo attivo nell'educazione dell'atleta
- L'allenatore/dirigente DEVE sempre rispettare e far rispettare dai propri atleti le regole. NON DEVE per nessuna ragione cercare di ottenere vantaggi attraverso comportamenti antisportivi sia propri che dei propri atleti
- La diagnosi ed il trattamento degli infortuni sono un problema medico, di conseguenza gli allenatori devono fare in modo che gli infortunati vengano trattati da personale qualificato
- Gli allenatori/dirigenti sono responsabili del comportamento dei propri giocatori ed hanno il dovere di stigmatizzare tutti gli atteggiamenti antisportivi incoraggiando il fair play sia negli allenamenti che nelle gare
- Gli allenatori/dirigenti devono mettere gli arbitri nelle condizioni di svolgere la propria attività il più serenamente possibile attraverso un atteggiamento rispettoso e corretto e NON incentivare atteggiamenti scorretti e non idonei dei propri atleti
- Gli allenatori/dirigenti DEVONO evitare atteggiamenti irrispettosi, aggressivi e antisportivi nei confronti della panchina avversaria
- Un allenatore/dirigente ha sempre qualcosa da imparare da un collega, per questa ragione confrontarsi con i colleghi è da considerarsi fonte di aggiornamento